

CRISTIANI IN COMUNIONE

Finalità – La spiritualità nata dal Carisma dell'Unità di Chiara Lubich offre un contributo specifico alla realizzazione della preghiera di Gesù "perché tutti siano una cosa sola" (Gv 17, 21). Puntando sulla vita del comandamento nuovo (cfr. Gv 13,34) si può realizzare la Sua promessa "dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro" (Mt 18,20) tra cristiani di Chiese diverse. È questa Sua presenza che abbatte pregiudizi e costruisce nuovi spazi di dialogo. "Ogni Chiesa nei secoli – constatava Chiara Lubich nel 1997 in Austria – si è, in certo modo, pietrificata in se stessa per le ondate di indifferenza, di incomprendimento, se non di odio reciproco. Occorre perciò in ognuna un supplemento d'amore; occorrerebbe anzi che la cristianità venisse invasa da una fiumana d'amore". Cristiani di varie Chiese, vivendo questa spiritualità, facendosi dono delle esperienze di Vangelo vissuto, scoprono il grande patrimonio comune, valorizzando le sorgenti di vita spirituale di ciascuna. Chiara Lubich definisce questo un "dialogo della vita" che vuole sostenere gli altri tipi di dialogo e "creare un popolo ecumenicamente preparato".

Storia – Nel 1961 a Darmstadt (Germania) un gruppo di **evangelici-luterani** ascoltando Chiara Lubich rimane colpito dalla proposta di una vita imperniata sulla Parola di Dio. Nello stesso anno si fonda a Roma il Centro "Uno" per l'unità dei cristiani, una "casa" in cui cristiani delle varie Chiese possono sentirsi accolti, a "casa". Igino Giordani ne fu direttore fino alla sua morte nel 1980.

Dal 1955 attraverso un architetto svizzero, il Movimento si è diffuso nella **chiesa riformata** svizzera. Nel 1966 Chiara ha incontrato il Primate della **Chiesa d'Inghilterra**, l'arcivescovo di Canterbury Michael Ramsey. Da allora tutti i successivi arcivescovi hanno incoraggiato la diffusione della spiritualità dei Focolari nella Chiesa anglicana. Nel 1967 poi il primo incontro di Chiara Lubich con alcuni dirigenti del **Consiglio ecumenico delle Chiese** a Ginevra (Svizzera).

La storia dei rapporti fraterni tra il Movimento dei Focolari e gli **ortodossi** inizia nell'incontro tra Chiara Lubich e il Patriarca di Costantinopoli Atenagora I. "Era il 13 giugno del 1967 – racconta Chiara stessa. Mi ha accolto come se mi avesse sempre conosciuta. 'L'aspettavo', ha esclamato e ha voluto che gli narrassi i contatti del movimento con luterani e anglicani". Venticinque in totale gli appuntamenti di Chiara con Atenagora I. I rapporti sono continuati con il Patriarca Demetrio I e con l'attuale Patriarca ecumenico Bartolomeo I. La spiritualità del Movimento è stata accolta da cristiani delle Chiese ortodosse orientali: siro-ortodossi, copti, etiopici, armeni e assiri.

Nuovi sviluppi – Negli anni sono nate "**Scuole ecumeniche**" e corsi di formazione ecumenica in Europa, nel Medio Oriente e nelle Americhe.

Annualmente **Vescovi di varie Chiese** si danno appuntamento per approfondire la conoscenza del Carisma dell'Unità e per incrementare la comunione in Cristo.

Ad Ottmaring (Germania) nel 1968 è nata una **cittadella ecumenica** voluta dai Focolari e dalla "Fraternità di vita in comune", fraternità evangelica che ha fatto sua la preghiera di Gesù per l'unità (cf. Gv 17).

Nel 1999 ha preso il via il cammino di comunione tra Movimenti e comunità di varie Chiese: "**Insieme per l'Europa**", una collaborazione, basata sull'amore reciproco, a favore del bene comune,

nell'impegno in difesa della vita, per la famiglia, per la pace, per i poveri, per un'economia equa e la tutela ambientale.

Contatti:

Centro "Uno" per l'unità dei cristiani

Via Frascati, 306 – 00040-Rocca di Papa (Roma)

Tel. 06794798-318 - Fax: 06/94749320

E-mail: centrouno@focolare.org